





Associazione Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Alessandria



LA FRASCHETTA E LE COSTRUZIONIN TERRA BATTUTA

Intervento n. 3 – Arch. GIAN LUIGI PRATI

LA TECNOLOGIA DELLA TERRA CRUDA

Analisi tecnologica, problematiche, interventi e nuove proposte progettuali. "Tron e Trunere", Ecomuseo della Terra Cruda.

Auditorium Marengo Museum di Spinetta Marengo (AL) – 5 dicembre 2013

© 2013 Gian Luigi Prati – Proprietà dell'Autore - Tutti i diritti sono riservati a norma di legge e a norma delle convenzioni internazionali.

Tutte le immagini e i testi, ad esclusione di quelli citati, appartengono all'Autore.

L'autore si rende disponibile per regolarizzare eventuali involontarie dimenticanze

nella citazione di opere dalle quali sono stati estrapolati testi ed immagini.







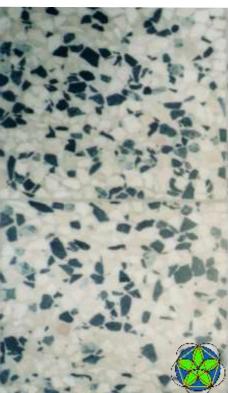




I pavimenti potevano essere lasciati grezzi, in quei locali destinati a deposito, o rifiniti con mattonelle in terracotta o marmette cementizie.

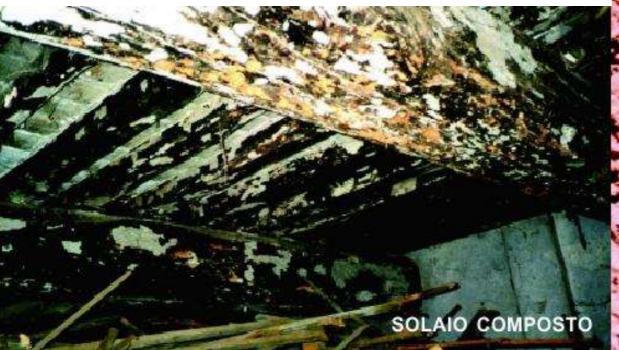


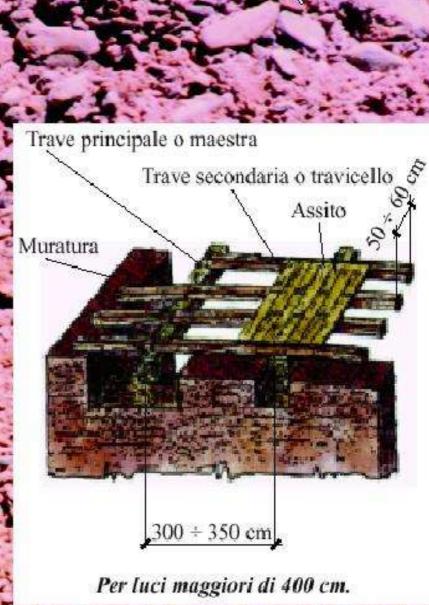






Giunti al primo piano, si edificavano i solai in legno, semplici o composti, a seconda della luce da coprire.

























Altri tipici orizzontamenti sono le volte, solitamente con apparecchiatura "a padiglione" o "a vela", mentre per le stalle erano preferite quelle "a vela" e "a bótte". Per contrastare le forze orizzontali si applicavano catene metalliche fissate alle murature con bolzoni di legno o metallo.



